



AIB, richieste all'Assessore Torrenti – Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

Province

Al fine di affrontare la vicenda delle biblioteche e delle reti bibliotecarie provinciali, fortemente penalizzate a seguito del riordino istituzionale imposto dalla Legge Delrio, AIB ha segnalato a tutti i decisori istituzionali le criticità dell'intervento legislativo. In molte realtà, soprattutto al Sud, dove le biblioteche provinciali spesso sono l'unico presidio culturale e informativo per migliaia di abitanti, la situazione è ancora troppo incerta e non è chiaro se tali presidi passeranno alle competenze delle Regioni o verranno totalmente smantellati.

Richieste: AIB richiede che la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si faccia promotrice di un tavolo interistituzionale, al quale chiediamo di partecipare in quanto associazione riconosciuta come rappresentativa della professione.

Legge 110/2014

Per l'applicazione della legge e il riconoscimento della professione ci pare che sia fondamentale fare presente che non è corretto "trasferire" le caratteristiche e le regole del Ministero dei beni attività culturali e turismo agli altri comparti, in particolare in quello degli Enti locali e quello dell'Università e ricerca. Per stabilire criteri che possano essere realistici e che concorrano a realizzare gli scopi generali della Norma, in sostanza la qualificazione degli istituti culturali attraverso l'impiego di personale caratterizzato da qualificazione professionale specifica, è utile avvalersi del contributo delle Associazioni professionali rappresentative della professione e iscritte nell'elenco del MISE, come l'AIB.

Quindi, nel quadro del ruolo delle Associazioni professionali previsto dalla legge 4/2013 si propone di prendere in considerazione l'attestazione rilasciata da AIB, che sta nell'ottica dell'applicazione del decreto legislativo 13 del 2014, che dovrà trovare compimento anche in Italia nel 2018 e che prevede una valutazione delle qualifiche professionali caratterizzata da criteri quali l'EQF, così come avviene in tutta Europa.

Inoltre, sempre per la professione, è importante che AIB collabori con Regioni e ISFOL che sta curando il Repertorio nazionale delle professioni, attività per la quale AIB fino ad oggi non è stata consultata. Il rischio è quello di un Repertorio che non risulti congruo in particolare rispetto alla realtà delle biblioteche di ente locale, che ricordiamo sono più di 6000 in Italia.

Infine, sottolineiamo che le associazioni professionali, in virtù della Legge 4/2013, erogano formazione e aggiornamento professionale continuo ma non essendo riconosciute come agenzie formative non possono essere accreditate presso le Regioni e conseguentemente vengono escluse da questa importante attività. Risulta che ad esempio, la formazione erogata dalla nostra

associazione pur essendo altamente qualificata, capillare sul territorio e accessibile sotto il profilo economico, non può godere di alcun sostegno; in questi giorni abbiamo rilevato che ad esempio gli insegnanti che si occupano delle biblioteche scolastiche non possono spendere il loro *bonus* per l'aggiornamento frequentando i nostri corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Richieste: AIB chiede che in sede di decreto applicativo della legge 210/2014 vengano presi in considerazione le informazioni e le proposte indicate nei documenti presentati alla Direzione Generale Educazione e Studi del MiBACT, compresa la valutazione dell'attestato di qualificazione professionale per la figura del bibliotecario rilasciata da AIB ai sensi della legge 4/2013. Rappresentando la professione, l'AIB chiede di essere invitata al tavolo di lavoro ISFOL come stakeholder particolarmente significativo per conoscenza della situazione ed esperienza.

L'AIB chiede un confronto specifico che allarghi la possibilità di fare formazione ed aggiornamento professionale continuo in base a quanto previsto, peraltro come obbligo, nella legge 4 da parte delle Associazioni professionali, senza discriminazione rispetto ad agenzie formative o ad altri soggetti.

Piano nazionale per la promozione della lettura

Il documento è stato predisposto dal Centro per il Libro e la Lettura del MiBACT con il supporto di AIB e degli altri attori della filiera del libro. A seguito della chiusura improvvisa del Tavolo di lavoro, AIB ha espresso le sue perplessità, indicando al contempo alcune priorità e ribadendo una raccomandazione fondamentale: che nell'assegnazione dei progetti e dei fondi necessari per realizzarli, si punti ad interventi nei luoghi privi di presidi del libro e della lettura.

Richieste: AIB richiede che, in sede di consultazione Stato – Regioni, vengano portate avanti le istanze e le priorità espresse.

Biblioteche carcerarie

In occasione della sottoscrizione del *Protocollo d'intesa per la promozione e gestione dei servizi di biblioteca negli istituti penitenziari italiani*, AIB e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome hanno lavorato, di concerto con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia e con UPI, con l'obiettivo comune di rendere i servizi bibliotecari all'interno delle carceri italiane una realtà organica e funzionante. Purtroppo nei tre anni di vigenza del Protocollo (2013- 2016) il Comitato attuativo è riuscito a riunirsi una sola volta e le attività realizzate, anche di rilievo, non hanno seguito una programmazione organica.

Richieste: rinnovare il Protocollo d'intesa, superando le criticità emerse e dando nuovo impulso ad una progettazione dei servizi organica e misurabile.

Agenda digitale

Prendere in considerazione le attività già svolte dalle biblioteche per le competenze digitali dei cittadini (attività capillari, diffuse, di alfabetizzazione informatica per i cittadini).

AIB partecipa al tavolo sulle Competenze digitali di base tramite un componente del suo Gruppo di studio sull'information literacy <http://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/gruppo-literacy/>

Richieste: riteniamo che la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome debba tenere in grande considerazione queste tematiche e che il ruolo delle biblioteche e dei bibliotecari nell'ampliamento delle competenze digitali di base dei cittadini meriti un maggiore riconoscimento. AIB si rende disponibile a fornire i risultati di un'indagine sulle numerose attività di *information literacy* svolte nelle biblioteche italiane.

Enrica Manenti

Presidente AIB

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrica Manenti', written in a cursive style.

Roma, 3 maggio 2016

Prot. n. 93/2016